

RICHIESTA DI INTERNENTO URGENTE AFO

Alla c.a. Acciaierie d'Italia S.p.a

Dir. Risorse Umane: Dott.ssa Piccirilli

Uff. Relazioni Industriali

Direttore di Stabilimento: Ing. Dimastromatteo

Direttore SAN: Dott. Greco

RSPP di Stabilimento: Ing. Lasorte

Oggetto: Continue fermate e ripartenze Altiforni.

Da mesi assistiamo a continue fermate improvvise, che mettono a serio rischio la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli impianti.

Nella fattispecie, la gestione a tre altiforni risulta inadeguata poiché i materiali per sopperire alle esigenze di marcia degli impianti, scarseggiano o vengono adattati simili non conformi come: le aste a forare che vengono tagliate e risaldate per recuperare i pezzi integri facendo perdere la conformità delle stesse aste, la massa a tappare che viene utilizzata, spesso risulta non idonea e quindi non conforme alle caratteristiche del materiale che dovrebbe essere utilizzato, la mancanza dei provini loppa e ghisa, le rigole vengono riparate in estrema esigenza poiché il materiale refrattario risulta insufficiente e oltre a tali problematiche si aggiungono i locomotori che risultano insufficienti e alcuni di loro inefficienti.

Inoltre, il continuo variare di materie prime, non fa altro che destabilizzare i valori e i trend di marcia, facendo così scaturire eventi pericolosi da gestire come l'evento emissivo dell'altoforno/4 in data 18/07/2023 ed altri in precedenza.

Quanto sopra evidenziato, mette a serio rischio l'incolumità dei lavoratori, che sono costretti ad effettuare ripetute attività straordinarie a temperature insostenibili su impianti classificati ad **alto rischio**. Ad aggravare la situazione, ci sono seri problemi agli impianti di climatizzazione dei punti di refrigerio in AFO/1 (vedi richiesta di intervento del 14/07/2023) e di AFO/2, nonostante il D.Lgs.81/08 impone al datore di lavoro ad evitare situazioni di stress termico e garantire il benessere dei lavoratori (MICROCLIMA). Tale condizione, oramai insostenibile, viene esasperata dalla mancanza dei bus interni, che puntualmente abbandona i lavoratori alle fermate dopo aver espletato il loro turno di lavoro, facendoli così, rimanere altro tempo all'interno dello stabilimento e, addirittura, perdere i bus esterni per il loro rientro alle proprie abitazioni.

In merito a quanto su denunciato, invitiamo l'azienda ad intervenire tempestivamente a risolvere definitivamente suddette problematiche in quanto vengono violate le "normali" procedure previste dalle attuali normative.

In mancanza di un vostro immediato intervento, non esiteremo a denunciare agli enti esterni di pertinenza tale scellerata condizione degli ambienti di lavoro.

TARANTO 19/07/2023

RLS FIM/CISL

